

DESCRIZIONE

CH 10 è una malta minerale anidra da muratura e per intonaco strutturale, monocomponente, premiscelata, fibrinforzata, a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 certificata UNI EN 459-1, pozzolana, sabbie carbonatiche certificate e additivi ponderati per garantire prestazioni funzionali/tecniche adeguate e il rispetto dell'origine innata della linea 'CALCE RINASCITA'. È indirizzata all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e, in particolare, a costruzioni di prestigio storico, artistico e sotto la tutela della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Per uso interno ed esterno, è applicabile meccanicamente, con macchine intonacatrici a miscelazione continua, o a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. L'estrazione naturale, le aggiunte coerenti alle prerogative del manufatto e il tipo di cottura a cui è sottoposta la materia prima conferiscono, al prodotto finito, atossicità, congrui risultati meccanici, resistenza ai solfati e bassissimi tenori di sali idrosolubili. CH 10 è prestazionalmente equilibrato per lo sviluppo lento, ma progressivo, delle resistenze, dell'elasticità e della traspirabilità. Parametri affini alle peculiarità dei materiali di vecchia concezione. È rivolto, fondamentalmente, al ripristino e rinforzo strutturale di opere murarie, deboli e non, costruite in pietra, mattoni, tufo o con unità composite, di edifici, assoggettati e non, a vincoli architettonici e di interesse storico ottenuti con il soccorso continuo di elementi resistenti quali reti bidirezionali e quadriassiali. Trova impiego, sugli stessi appoggi, come intonaco traspirante non armato quando l'alloggiamento della rete non è prevista. È efficacemente indicato anche come: intonaco traspirante ad alta prestazione meccanica laddove, nelle nuove costruzioni, non è necessario dimorare elementi di rinforzo; malta di allettamento a comportamento meccanico superiore, nella edificazione di paramenti murari perimetrali e di tramezzo; malta da muratura per giunti di allettamento armati; malta per il consolidamento delle volte in muratura con controvolta estradossale; malta per il riempimento dei rinfianchi; malta per il recupero dell'integrità di murature danneggiate con le tecniche del rincoccio e del scuci-cuci; rinzafo su supporti non critici per conseguire: strati scabri a spessore, regolarizzazione di fuori planarità in murature erette non a regola d'arte, normalizzazione di superfici afflitte da non omogenea richiesta d'acqua. CH 10 è funzionalmente salubre ed eco-interattivo con l'ambiente circostante perché traspirante e di buona permeabilità al vapore. L'ambiente caustico indotto in seno al prodotto migliora il comfort abitativo perché habitat favorevole all'insediamento e alla proliferazione di funghi e batteri. La debolissima reazione solfatica del CH 10, per connaturale resistenza dei suoi leganti e per non averne lui stesso, comporta una maggiore longevità e rispetto dei sostegni vecchi e nuovi che lo accolgono.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria grossa, fibrillare, nocciola.
Genere:	Malta composita traspirante da muratura e per intonaci strutturali minerali per scopi generali a prestazione garantita.
Destinazione:	Interni/esterni
Supporti:	Murature nuove o vecchie, anche di interesse architettonico, storico e ambientale, meccanicamente deboli e non, in mattoni, in pietra, in tufo, miste. Vecchi e tenaci intonaci a calce degradati. Volte estradossali.
Valutazione del supporto:	Verificare: la compatibilità con il CH 10 , la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, la continuità verticale e orizzontale della malta di allettamento, l'omogeneità; la monoliticità. Accertare l'assenza: di olii e disarmanti, di efflorescenze saline, di calce viva (calcinarioli), di umidità di risalita capillare, di muffe, di cloruri latenti, di gelo. Per supporti critici: gasbeton, Nidyon, lastre in predalles, ecc., contattare il produttore/fornitore.
Preparazione del supporto:	Risanare soluzioni di continuità nella muratura con le tecniche della 'rincocciatura' o del 'scuci-cuci' sciogliendo, per adeguatezza, CZ , CH 10/15 (betoncino) o CM (malta di allettamento). La malta inconsistente va scarificata, preservando il più possibile quella tenace, e rinzafo con RISTILTURA 2 PLUS o RISTILTURA 3 . Recuperare e risanare giunti aperti e irregolarità nella muratura. Rimuovere quanto possa compromettere l'adesione del CH 10 , lavare con acqua a bassa pressione il paramento murario (se opportuno, ripeterlo più volte). Per propedeutici interventi di stabilizzazione, impiegare ' CONSOLIDANTE NANOMERICO '. Normalizzare gli assorbimenti e incentivare l'adesione proiettando una mano di circa 5 mm di rinzafo CZ . Far precedere alla strolata la bagnatura che dovrà essere a rifiuto per le opere non nuove ed esente da film d'acqua. Eventualmente ricorrere all'aria compressa. Correggere fuori planarità significative e inserire reti porta-intonaco alcali -resistente. Per opere di rinforzo strutturale con reti bidirezionali, attuare interventi che garantiscano la successiva uniforme applicazione del prodotto con l'elemento resistente in esso annegato.
Preparazione del prodotto:	<u>Con macchina intonacatrice</u> : approvvigionarsi di adeguata alimentazione elettrica e di acqua in pressione al piano di lavoro, tarare il flussimetro, leggere la pressione massima e di mantenimento, regolare la lancia... <u>Con agitatore meccanico</u> : a basso numeri di giri non miscelare per più di tre minuti poco meno di 6 litri di acqua pulita per singola confezione. <u>In betoniera a bicchiere</u> : per ogni sacco impiegare ca. 5 litri di acqua pulita, aggiungere CH 10 progressivamente, agitare per 3 minuti ca e assicurarsi che tutto il prodotto contenuto nella betoniera venga miscelato. Incorporare l'acqua che ancora manca al necessario raggiungimento della plasticità. Agitare per altri 2-3 minuti. <u>A mano</u> : sconsigliato.
Vita dell'impasto:	60 minuti
Spessori:	Interno: minimo 20 mm [come intonaco non strutturale]. Esterno: minimo 30 mm [come intonaco non strutturale] - Con una sola applicazione: 30 mm [come intonaco strutturale e non]. Come malta di allettamento: 5 mm - 20 mm [minimo e massimo]
Vincoli climatici di applicazione:	da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	mm ≤ 3,2
Massa volumica in mucchio (kg/dm ³):	1,300 ± 0,015
Consumi:	Circa 16 kg di prodotto secco a m ² ad un centimetro di spessore.
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, su pallet di legno da 1,50 t. Sfuso in silos.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destruktarlo, è utilizzabile per 12 mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco o sul documento di trasporto.

CONSIGLI

Con le alte temperature, stivare in aree mitigate ed impiegare acqua fresca. • Tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: Ricorrere ad azioni protettive adeguate. • Con murature miste, deboli, in pietra, in elementi porosi e per fuori planarità significative (4,0-5,0 cm), interporre una rete correttamente distanziata dal supporto e annegata nell'intonaco. • Per spessori superiori a 30 mm ricorrere a più mani e non livellare la superficie di accoglienza. • Inserire rete porta-intonaco laddove nascono tensioni: angoli di porte e finestre, velle, cassonetti. • Una più alta consistenza del prodotto finito è ottenuta esercitando imprimitura con frattazzo di plastica o di legno nella fase incipiente di presa. • Il rinzafo **CZ** deve giungere a indurimento prima di proiettare **CH 10**; L'applicazione a mano,



con cazzuola, può non essere agevole per il comportamento coloso che è proprio del legante. • **CH 10** può accogliere finiture a civile, **CF** e rasanti, **CR** base calce idraulica naturale e i tonachini colorati **'RIVESTIMENTO SILOSSANICO'**, **'RIVESTIMENTO SILICATO'** o **'RIVESTIMENTO CALCE'**. • Scegliere una pittura che non comprometta la traspirabilità del **CH 10**. • Con la 'rincocciatura' o il 'scuci-cuci' impiegare elementi la cui natura è simile all'opera oggetto di recupero e limitarsi ad una ventina di essi, produrre linee di ammassamento irregolari e nelle quali inserire cunei a contrasto in legno, non operare simultaneamente su aree ammalorate contigue. • Per le volte in muratura il consolidamento estradossale deve prevedere: puntellamento; rimozione dei pavimenti, dei massetti, dei rinfianchi; controvolta: rete elettrosaldada in acciaio zincato nel piano mediano del getto, interfaccia epossidica, getto; recupero dei rinfianchi. • **È fortemente consigliato rabbottare il prodotto quando si trova ancora in una fase avanzata di presa.** • **Onde evitare non gradite manifestazioni di ritiro igrometrico, giustaporre 15-20 mm di intonaco a base calce, il C20, prima di qualsiasi altra postuma lavorazione.**

LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Intonaco:	10-15 giorni per centimetro di spessore, in funzione della natura del supporto e delle condizioni ambientali.
Lavorazioni in strato sottile sull'intonaco:	48-72 ore per la tecnica del 'fresco su fresco'; diversamente, rispettare la scheda tecnica della finitura, a civile o dei tonachini, scelta (generalmente ad avvenuta stagionatura)

PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: M10/CS IV
Resistenza a flessione:	EN 1015-11: ca 2,8 MPa
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: <0,1%
Modulo di Elasticità a 28 giorni:	EN 12390: ca 10000 MPa
Adesione:	EN 1015-12: >0,6 MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: 0,4-0,6 Kg(m ² xmin ^{0,5}) W0
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: μ ≤ 13
Conducibilità termica: (v. tabulato)	EN 1745:2005 A/12: 1,17 W/m·K
Reazione al fuoco:	EN 13501-1 A1
M. volumica apparente della malta fresca indurita	EN 1015-6: ca 1900 kg/m ³ EN 1015-10: ca 1835 kg/m ³
Durabilità:	N.P.D.
Designazione:	UNI EN 998-1/2: GP CSIV W0 / G-M10

I valori sopra dichiarati si riferiscono ad un impasto conseguito secondo quanto previsto dal produttore. Contattare l'Ufficio Tecnico per informazioni.

AVVERTENZE

- L'intonaco fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irradiate e ventilate.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono difformità.
- Verificare l'integrità e la presenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento.
- Nei giunti di allettamento armato, alloggiare il rinforzo a congrua profondità e coprirlo con **CH 10** per 20 mm almeno.
- La rete deve essere alloggiata nel piano mediano del **CH 10**.
- Inglobare la rete nell'intonaco strutturale senza interruzioni. Se sono necessarie due applicazioni, la seconda deve avvenire quando la prima ha raggiunto una sufficiente consistenza. È fortemente consigliato frapporre, tra intonaco strutturale e i rivestimenti in strato sottile, l'intonaco **C20**.
- Inserire nel piano mediano delle lavorazioni in strato sottile la rete di armatura. Rabbottare con morigerata energia e non impiegare il frattazzo di spugna.
- Nei giunti di allettamento armato, l'entità composita dovrà essere alloggiata a congrua profondità e coperta con **CM 150** per un'altezza non inferiore a 20 mm.
- Non riprendere mai la proiezione della seconda mano in corrispondenza del piano della rete.
- Per superfici particolarmente estese, vanno progettati consoni giunti di dilatazione.
- Le superfici di accostamento chimicamente e fisicamente diversi, vanno intonacate con reti porta-intonaco alcali-resistenti affogate nel corpo del formulato.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. È dunque opportuno rivolgersi al fornitore degli elementi ovvero al servizio tecnico aziendale.
- Bagnatura e rinzafo sono procedure da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio del lavoro di intonacatura. Il prodotto impastato, accantonato in recipienti, che ha iniziato la presa va smaltito. Non aggiungere additivi o altri leganti. Non applicare pitture e/o rivestimenti che inficiano la traspirabilità di **CH 10**.
- **CH 10 va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

VOCE DI CAPITOLATO

Ricostruzione, ripristino, rinforzo, rinforzo continuo composito, consolidamento estradossale delle volte in muratura e giunti armati, tanto in interno quanto all'esterno, verranno assolti con malte minerali a base calce idraulica naturale 3,5, anidre strutturali fibrorinforzate, premiscelate, traspiranti, a scopi generali, con granulometria massima 3,2 mm in classe M10, da proiettare a macchina o applicare a mano, su opere nuove e vecchie, di interesse storico e ambientale, assoggettate e non a vincoli architettonici, tipo **CH 10** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti verranno regolarizzati per integrità, planarità e assorbimenti e la rete, consona per natura e prestazione, correttamente accorpata nel piano mediano della malta strutturale. L'impiego del rinzafo, tipo **CZ** di Aquilaprem, all'uopo dedicato, avverrà secondo quanto prescritto nella corrispondente scheda tecnica. La successiva lavorazione del formulato seguirà i precetti della messa in opera a regola d'arte. A raggiunta maturazione della malta strutturale, l'interposizione a spessore di un intonaco di analoga composizione, tipo il **C20** della Società Aquilaprem, precederà la realizzazione ultima di rifinitura delle cui caratteristiche funzionali, chimiche e fisiche si terrà conto per garantire continuità e conciliabilità con l'intera prestazione.

QUALITÀ

CH 10 è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.
La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

